

LA GAZZETTA MARITTIMA



Anno LV n. 19

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 9 MARZO 2022

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ONLINE PRESIDUTO DA MARIO MATTIOLI

IMPORTANTE EVENTO A PADOVA ORGANIZZATO DA UIR

Federazione del Mare e crisi Ucraina

L'impegno del cluster italiano anche per gli equipaggi del paese in guerra sulle nostre navi - Le prospettive per un conflitto che sembra non voler finire

ROMA - Si è tenuta, in video conferenza, la prima riunione del 2022 del consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli.

Hanno partecipato i vice presidenti della Federazione Anton Francesco Albertoni (Confindustria Nautica) e Vincenzo Petrone (ASSONAVE); il segretario generale Laurence Martin (CONFITARMA), i vice segretari generali Oliviero Giannotti (ASSOPORTI) Marco Paifelman (FEDERAGENTI) e Marina Stella (Confindustria Nautica), nonché i Consiglieri e gli invitati permanenti Eugenio Masolo (Accademia Italiana Marina Mercantile); Giorgio Berlingieri (AIDIM); Luca Grilli (ANCIP); Francesca Biondo e Emanuele Sciacovelli (FEDERPESCA); Cristina Castellini, Pierluigi Portulupi e Francesco Viacava (ANIA), Roberto Cazzulo (Registro Italiano Navale), Guido Grimaldi e Luca Sisto (CONFITARMA), Romano Grandi (Collegio Capitani), Andrea Piantini (ASSONAVE), Alessandro Santi (FEDERAGENTI), Andrea Scarpa (FEDESPEDI), Sandro Scarrone (CETENA).

(segue in ultima pagina)

Decarbonizzare: però chi paga?



Daniele Testi

MILANO - I periodici sondaggi condotti sulle opinioni delle popolazioni e delle élite economiche dei Paesi industrializzati attribuiscono ai cambiamenti climatici una collocazione molto elevata nella classifica delle minacce alla

(segue a pagina 8)



Per chi suona la campana

LIVORNO - "E non chiedere mai per chi suona la campana: suona anche per te". Forse lo ricorderete.

(segue a pagina 8)

NOSTRA INTERVISTA AL REGIONAL MANAGER SULL'EMISSION FREE DELIVERY

FERCAM verde, tra oggi e domani

Un parco mezzi costantemente aggiornato a CNG e GNL con l'idrogeno in via di sviluppo



Dino Menichetti

ROMA - Essere innovativi ma continuare a guardare oltre: può sembrare uno slogan ma è una vocazione per le imprese più responsabili, e una concreta opportunità in tempi nei quali lo sviluppo tecnologico corre più veloce della fantasia. Così FERCAM, una delle realtà europee più all'avanguardia

(segue a pagina 8)

OK dalla Camera alla galleria FS della Pontremolese

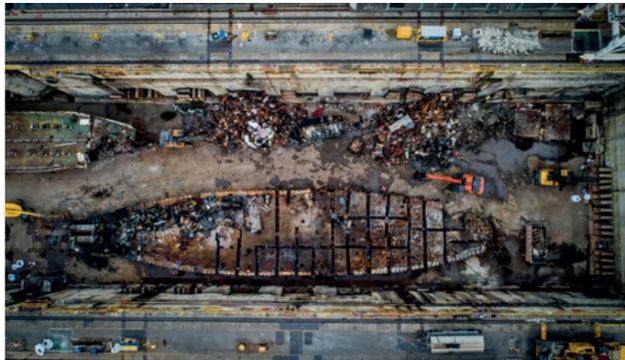
LASPEZIA - Confindustria spezzina "ha appreso con favore la notizia dell'avvenuto inserimento del finanziamento della galleria di valico per la ferrovia Pontremolese nel Documento strategico della mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, grazie soprattutto al lavoro svolto dalla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati ed alla particolare sensibilità dimostrata verso il nostro territorio dal presidente on. Raffaella Paita e dal relatore del documento in commissione on. Edoardo Rixi.

(segue a pagina 8)

A GENOVA CON LA REGIA DI SAN GIORGIO DEL PORTO

Tre demolizioni insieme

Completate le operazioni secondo "green ship recycling"



GENOVA - Si sono concluse con successo le attività di demolizione e di riciclaggio delle M/N Sentinel, M/C Theodoros e M/N Mar Grande, iniziate a fine maggio sotto la regia di San Giorgio del Porto (SGdP), cantiere navale genovese controllato dal gruppo Genova Industrie Navali, unico soggetto

(segue a pagina 8)

Così SCRIVONO ALTRI

Il Sole 24 ORE

(Carmine Fotina)
È una corsa contro il tempo, con il pericolo di un effetto imbuto: sono infatti 49 le procedure da chiudere entro questo marzo per il PNRR (Piano Nazionale Rilancio e Resilienza): dai rifiuti alla banda larga, fino alle infrastrutture di segnalamenti ferroviari, per un totale complessivo di 21,4 miliardi.

Libero

(Andrea Valle)
Quando il blocco delle transazioni digitali aveva colpito il Vaticano. Si era nel 2013 e tutti i dispositivi che accettavano carte di credito bancario - circa 80 Pod nell'area della città/Stato - furono messi fuori uso per intervento della Banca d'Italia. Era stato accertato che tutte le transazioni

(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 9)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it



- NOLEGGIO VENDITA
- USATO PLURIMARCHE
- ASSISTENZA MANUTENZIONE
- RICAMBI ORIGINALI



- SCAFFALATURE INDUSTRIALI PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo l'Accordo Stato/Regioni

Partner of

JUNGHEINRICH

www.sovecarsrl.it

DELIBERATO DAL COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP

Savona Terminal Auto, più aree

Tutte le decisioni anche per il Polo Nautico di Levante e per le concessioni operative



GENOVA – Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha deliberato a favore dell'ampliamento di ulteriori 26.421,00 mq circa dell'area in concessione a Savona Terminal Auto in considerazione della valorizzazione del compendio in termini di sviluppo della movimentazione oltre che di miglioramento dell'operatività e di funzionalità del terminal a beneficio della viabilità pubblica. Sempre negli ambiti territoriali del Porto di Savona-Vado, sei imprese che svolgono attività industriali, artigianali e commerciali (Royal Marine, F.B. Steel, Nautica Maffei, Luninav, Cosnav e Cogni) hanno ricevuto parere favorevole all'iscrizione nel Registro ex art. 68 del codice della navigazione.

Nel porto di Genova via libera del board al progetto di sviluppo del polo nautico di Levante presentato da North Sails, Gatti, Genoa Sea Service e Consorzio Assistenza Nautica attraverso l'istanza congiunta di concessione di un'area di circa 3 mila mq per la durata di 25 anni. Con un piano di investimenti da oltre 7,6 milioni di euro, in un arco di tempo tra i 24-27 mesi, è prevista la costruzione di un nuovo modulo che ospiterà al piano terra due cantieri navali dedicati alle attività di GATTI e GSS, e al piano superiore i locali destinati alle attività di veleria e riparazione vele svolte da North Sails che avrà a disposizione anche delle aree a livello strada adibite a magazzino.

Il Comitato di Gestione ha poi deliberato in merito al rila-

scio, rinnovo e sospensione di concessioni provvisorie e titoli demaniali, autorizzazioni ex art. 24, ex art. 45 bis. e 46.

In particolare, con riferimento agli interventi del Programma straordinario in attuazione nel porto di Genova, ha espresso parere favorevole alle sospensioni parziali e temporanee delle concessioni in capo a Porto Antico di Genova Spa e ad Amico & Co. Srl, per motivi di pubblico interesse relativi alla realizzazione della Nuova Torre Piloti, e a Stazioni Marittime Spa per consentire gli interventi di ripristino di Calata Zingari.

A sua volta, Stazioni Marittime ha presentato richiesta di autorizzazione a procedere con opere preventive di adeguamento dell'accosto 17 di Ponte Colombo per assicurare il collegamento tra Genova e Tunisi che altrimenti potrebbe essere interferito dai lavori di consolidamento e potenziamento di Ponte dei Mille attualmente in corso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 21-quarter della l. 241/1990, il Comitato ha deliberato a favore di revoche e sospensioni temporanee di concessione interferenti con l'attuazione degli interventi relativi alla Nuova viabilità portuale di Sampierdarena e al riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Pra'.

Infine, per quanto concerne gli indennizzi previsti dall'art.199 Legge 77/20 e i contributi di cui all'art.17 comma 15 bis della Legge 84/94, sono stati riconosciuti a favore dalla Compagnia CULP

“Pippo Rebagliati” S.c.a.r.l. rispettivamente euro 84.330 relativi alle minori giornate registrate nel periodo da gennaio a novembre 2021, ed euro 331.441,90 relativamente ai costi sostenuti nel periodo agosto-dicembre 2021 per il reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, e per la formazione.

PER SOSTENERE LA POPOLAZIONE STREMATA DALLE BOMBE

Tanti aiuti all'Ucraina

Le raccolte di fondi su iniziativa di aziende e associazioni



LIVORNO – Gli accadimenti drammatici di questi ultimi giorni in Ucraina provocano in tutti gli italiani timore e sconcerto per ciò che la popolazione sta vivendo in queste ore terribili. Si moltiplicano anche le raccolte di aiuti concreti - danaro generi di prima necessità - sia nei porti che nelle comunità. Riferiamo quanto ci viene comunicato, che sappiamo bene essere solo una minima parte di quanto in realtà è in atto.

“Confindustria La Spezia desidera dare - dice la nota dell'asso-

ciazione - un concreto segnale di aiuto, vicinanza e solidarietà alla popolazione ucraina che in questo momento versa in condizioni spaventose, persone che hanno perso affetti, casa, lavoro e sono costrette in molti casi a lasciare il proprio Paese. L'Associazione ha dunque ritenuto di organizzare una raccolta fondi destinata all'accoglienza della popolazione ucraina che in questi giorni si vede costretta ad allontanarsi dal proprio Paese, teatro di guerra e di devastazioni. La raccolta fondi è aperta a tutti, singoli privati, piccole e grandi imprese, nell'idea di contribuire

nel migliore dei modi ed ognuno secondo le proprie possibilità. Questa raccolta - dichiara il presidente Gerini - è un modo per fare sentire la nostra vicinanza a tutte le persone che sono lontane dal proprio Paese e non dispongono di un luogo sicuro in cui vivere».

Per donare è possibile effettuare un versamento entro il 15 marzo 2022 sul conto corrente bancario intestato a Confindustria La Spezia - Credit Agricole - Sede Centrale - IBAN: IT 78L 06230 10705 000040440894 - con la causale “Aiuto per l'Ucraina”.

Anche l'UNICEF ha aperto una campagna di sottoscrizione per i bambini dell'Ucraina, rivolta in particolare - ma non solo - alle associazioni ed alle imprese, proponendo tre “pacchetti” di aiuti: 75 euro per 12.500 compresse purificanti per acqua potabile; 100 euro per coperte sufficienti a 16 bambini; 250 euro per due interventi di supporto psichico-sociale. Le donazioni, di qualsiasi cifra, possono essere fatte con bonifico bancario intestato a UNICEF Italia con il seguente IBAN: IT46 Y050 1803 2000 0001 2220 000.

“Alla luce dei terribili avvenimenti che stanno colpendo l'Ucraina dopo l'invasione militare russa, ALIS intende esprimere massima solidarietà e vicinanza all'intero popolo ucraino e, come giustamente ricordato dal presidente del Consiglio Mario Draghi nelle sue comunicazioni alle Aule di Camera e Senato proprio sulla guerra, alle migliaia di persone di nazionalità ucraina che si trovano in Italia e stanno vivendo momenti di grande apprensione per il destino dei propri cari”. Così il presidente di ALIS Guido Grimaldi interviene in riferimento alla guerra in Ucraina. “Stiamo assistendo ad importanti azioni governative, come lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del Consiglio dei Ministri, e a numerose iniziative di solidarietà, molte delle quali nate spontaneamente da parte di associazioni, aziende, intere comunità che vogliono mostrare supporto ed assistenza a chi oggi ne ha davvero bisogno. Dal nostro punto di vista, - conclude il presidente di ALIS - ciascuno nelle proprie realtà personali ed imprenditoriali, intendiamo essere concretamente vicini alle famiglie, ai bambini, a tutti coloro che stanno affrontando questo dramma in Ucraina”.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

SECONDO LE RILEVAZIONI ACI NEL BIMESTRE 2022

Auto usate di più rispetto alle nuove

In profondo rosso (-29,8%) le radiazioni Calano anche le elettriche

ROMA – Nuovo calo a febbraio per il mercato delle quattro ruote di seconda mano. I passaggi di proprietà delle autovetture al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) hanno chiuso il bilancio mensile evidenziando una contrazione del 9,9% rispetto a febbraio 2021. Per ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute 218 usate nel mese di febbraio e 213 nel primo bimestre dell'anno. Un dato che conferma per l'ottavo mese consecutivo come le quattro ruote oggetto di compravendita sul mercato dell'usato siano più del doppio di quelle acquistate sul mercato del nuovo.

Saldamente al primo posto tra le prime iscrizioni registrate al PRA nel mese di febbraio le alimentazioni ibride a benzina (quota di mercato del 35,4%, in crescita di 9,3 punti percentuali rispetto a febbraio 2021), che superano ancora una volta le vendite di auto nuove a benzina e diesel

(quota mensile rispettivamente del 27% e del 21,8%), entrambe in netto arretramento (rispettivamente -41,9% e -34,5% rispetto a febbraio 2021). In forte calo a febbraio anche la quota di mercato delle nuove auto elettriche, che si attesta al 2,7% con una flessione mensile del 21,3%.

Come già da tempo segnalato sul mercato dell'usato continuano invece a prevalere le alimentazioni tradizionali (benzina e diesel), mentre la quota delle auto ibride a benzina si attesta nel mese di febbraio intorno al 3%. Le auto diesel, infine, primeggiano nettamente nelle minivolture (53,2% di quota a febbraio 2022, seppure in calo rispetto a febbraio 2021), laddove la quota delle ibride a benzina ha comunque raggiunto il 4,1%.

In frazionale decremento a febbraio i passaggi di proprietà dei motocicli, che al netto delle minivolture hanno messo a segno una variazione mensile negativa dello 0,3% in confronto a febbraio 2021.

Completivamente nel primo bimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 i trasferimenti di proprietà hanno archiviato flessioni dell'8% per le autovetture e del 6,1% per tutti i veicoli, a fronte di un lieve incremento dell'1% per i motocicli.

I dati sono riportati nell'ultimo bollettino mensile “Auto-Trend”, l'analisi statistica realizzata dall'Automobile Club d'Italia sui dati del PRA, consultabile sul sito www.aci.it.

Ancora in crescita il parco auto circolante, considerato il pesante risultato negativo registrato a febbraio nel settore delle radiazioni, che oltrepassa quello altrettanto negativo evidenziato dalle prime iscrizioni. Le radiazioni di autovetture hanno infatti messo a bilancio un eclatante calo del 29,8% rispetto a febbraio 2021 con appena 98.629 pratiche (per individuare numeri più bassi bisogna tornare a febbraio 1999). Il tasso unitario di sostituzione risulta pertanto pari a 0,91 nel mese di febbraio (ogni 100 auto nuove ne sono state radiate 91) e a 0,93 nel primo bimestre dell'anno. Aumentano, al contrario, le radiazioni di motocicli, con una variazione positiva del 3,3% nel mese di febbraio rispetto all'analogo mese del 2021.

Completivamente nel primo bimestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021 le radiazioni hanno archiviato decrementi del 23% per le autovetture e del 20,7% per tutti i veicoli, a fronte di una crescita del 6% per i motocicli.

RADIAZIONI E USATO DA GENNAIO A FEBBRAIO

	RADIAZIONI			PASSAGGI DI PROPRIETA' (*)		
	GEN-FEB '21	GEN-FEB '22	Var. %	GEN-FEB '21	GEN-FEB '22	Var. %
AUTO	255.015	196.253	-23,0	486.833	447.751	-8,0
MOTO	17.552	18.597	6,0	80.731	81.505	1,0
TUTTI I VEICOLI	296.987	235.559	-20,7	644.937	605.811	-6,1

CONFRONTO PRIME ISCRIZIONI-PASSAGGI AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE

	QUOTA DI MERCATO (%)					
	FEB '21	FEB '22	Var. %	GEN-FEB '21	GEN-FEB '22	Var. %
PRIME ISCRIZIONI						
BENZINA	35,3%	27,0%	-41,9	36,6%	27,6%	-43,7
DIESEL	25,3%	21,8%	-34,5	26,5%	20,0%	-43,6
ELETTRICO	2,6%	2,7%	-21,3	2,6%	3,0%	-14,2
IBRIDO-BENZINA	26,1%	35,4%	3,3	23,7%	35,4%	11,8
IBRIDO-GASOLIO	3,1%	4,0%	-1,7	2,9%	4,1%	4,9
PASSAGGI AL NETTO MINIVOLTURE						
BENZINA	37,4%	37,1%	-10,5	37,3%	27,0%	-8,6
DIESEL	49,4%	48,4%	-11,4	49,3%	48,7%	-9,0
ELETTRICO	0,1%	0,6%	286,1	0,1%	0,6%	271,7
IBRIDO-BENZINA	1,5%	3,2%	93,8	1,4%	3,1%	100,8
IBRIDO-GASOLIO	0,3%	0,3%	22,1	0,3%	0,4%	28,9
MINIVOLTURE						
BENZINA	31,4%	30,7%	-8,9	31,4%	30,8%	-9,1
DIESEL	56,5%	53,2%	-12,3	56,5%	53,3%	-12,7
ELETTRICO	0,3%	0,9%	232,0	0,2%	0,9%	247,0
IBRIDO-BENZINA	1,6%	4,1%	140,0	1,5%	3,9%	132,1
IBRIDO-GASOLIO	0,2%	0,6%	161,0	0,2%	0,6%	124,5

UNA INNOVATIVA PROPOSTA PER LE AREE DI SOSTA COME SERVIZIO AGGIUNTIVO

Parcheggiare con il sistema 4XP



Le soluzioni 4XP sono dedicate a spazi per parcheggi privati di: aree di sosta, alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, centri sportivi, università, supermercati, banche, negozi, aree camper e tanto altro ancora.



MODENA – La costante crescita dei centri urbani rende il problema del parcheggio un'esigenza sempre più sentita dalla popolazione - afferma Paolo Prandini, presidente di 4XP - mentre i proprietari di strutture con un'area di sosta sono alla ricerca di un "servizio sempre più completo e efficiente", che sgravi il proprietario da qualsiasi incombenza, soprattutto se il parcheggio è un servizio aggiuntivo rispetto al core business della struttura. Il servizio "xManagement"

è offerto da alla società 4XP - dice ancora Prandini - consente ai clienti notevoli vantaggi operativi e significative riduzioni dei costi.

Come nasce 4XP? Paolo Prandini spiega: "4XP prende vita da un'idea di due imprenditori con una ventennale esperienza nel mondo del controllo accessi veicolari e dei servizi. Entrambi avevamo uno scopo comune: creare un servizio unico sul mercato che sgravasse da qualsiasi problema il proprietario

di una struttura con un parcheggio da gestire, senza investimenti e alla portata di tutti".

"Il sistema di parcheggi cloud 4XP è ideale da installare - continua - anche in aree di piccole-medie dimensioni, dove oggi i costi sono ancora elevati e alcuni servizi disponibili oggi solo su grandi aree di sosta, ma soprattutto di fornire un servizio "all inclusive" che permetta al gestore del parcheggio di non avere alcun onere operativo sull'impianto. Gli ambiti di appli-

Corso sull'Accertamento e Contenzioso Doganale

ACCERTAMENTO DOGANALE: CONTRADDITTORIO E CONTENZIOSO
DAL 3 AL 29 MARZO 2022

- 25 ORE LIVE STREAMING**
Controlli doganali e procedimento di accertamento, revisioni dell'accertamento, strumenti deflattivi del contenzioso, contenzioso tributario, contenzioso doganale presso la Corte di giustizia e altre giurisdizioni
- 10 CREDITI FORMATIVI**
per gli Avvocati
- 25 CREDITI FORMATIVI**
per i Commercialisti

specializzato in diritto tributario e doganale e presidente della Commissione Dogane di ICC Italia. Sono docenti del corso: Renato Antonini, avvocato specializzato in diritto del commercio dell'Unione europea e del WTO, Massimo Monosi, socio dello Studio Armella & Associati, esperto di contenzioso doganale, Bruno Pisano, presidente di Assocad, associazione nazionale dei centri di assistenza doganale, Stefano Comisi, avvocato presso lo Studio Armella & Associati ed esperto di contenzioso, Marina Zanga, formatrice da oltre 20 anni in materia doganale, Daniele Pomata, avvocato penalista, autore di pubblicazioni in materia di responsabilità penale.

Il corso si articola in 25 ore di didattica in live streaming. Gli argomenti trattati sono: controlli doganali e procedimento di accertamento, revisioni dell'accertamento, strumenti deflattivi del contenzioso, contenzioso tributario, contenzioso doganale presso la Corte di giustizia e altre giurisdizioni.

Il Corso Accertamento Doganale è accreditato dal Consiglio nazionale forense (10 crediti formativi) e dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili (25 crediti formativi).

MILANO – I cambiamenti che hanno profondamente trasformato i modi di produrre pongono al centro dell'attenzione la rete internazionale di fornitori e clienti dell'impresa e la necessità di un costante aggiornamento.

Nasce così il corso di Accertamento Doganale di ARCOM, iniziato giovedì scorso e previsto fino al 29. I partecipanti avranno l'opportunità di aggiornare e approfondire la propria formazione nella prevenzione delle contestazioni

doganali e nella conoscenza dei fattori di rischio, nonché nell'individuazione delle opportune strategie preventive e difensive.

Una delle caratteristiche essenziali di questo corso è la sua grande flessibilità. Poiché si terrà in live streaming, i partecipanti avranno l'opportunità di interagire direttamente con i docenti e gli altri corsisti. Ciascuno di loro sarà seguito da un tutor. La responsabile scientifica del corso è Sara Armella, avvocato

LA COMPAGNIA POTENZIA LA SUA FLOTTA, CONFERMANDO LA FASE DI RIPRESA

Due Embraer 195 per Air Dolomiti



MILANO – Arriveranno nelle prossime settimane in Italia due Embraer 195 che con marca I-JENB e I-ADJZ renderanno ancora più ricca l'offerta della compagnia Air Dolomiti, brand italiano del gruppo Lufthansa.

I jet vanno ad aggiungersi ai 15 già presenti portando la flotta a 17 macchine: un segnale positivo che denota una nuova apertura al mercato europeo. Gli aerei, in arrivo nei mesi di marzo e maggio, opereranno le tratte su Francoforte e Monaco, hub internazionali che offrono un'ampia gamma di destinazioni in tutto il mondo.

"L'arrivo di questi Embraer è per noi una grande soddisfazione. Gli aerei provenienti da Lufthansa City Line sono la dimostrazione della sinergia esistente all'interno del Gruppo e tra le nostre due Compagnie che da

sempre condividono gli stessi valori come la puntualità, affidabilità e l'attenzione verso il passeggero - afferma Steffen Harbarth, ceo di Air Dolomiti che prosegue "due nuovi aerei non simboleggiano solo una ripresa, ma si traducono anche in nuova fiducia verso questo 2022 che speriamo possa consolidare la fase di ripartenza che abbiamo visto nella seconda metà dell'anno appena concluso".

Dal 1991 ad oggi Air Dolomiti - sottolinea Harbarth - si è dimostrata attenta al continuo rinnovo della propria flotta, con costanti perfezionamenti dei servizi offerti a bordo, per rispondere anche alle richieste dei passeggeri più esigenti. È in corso inoltre, la sostituzione di tutti gli interni dei 15 E195 oltre che una modifica della configurazione interna che porterà a 122 posti ogni aereo della compagnia. A fine anno

verranno sostituiti anche i sedili dei due aerei aggiuntivi.

UN IMPIANTO DI TELEMEDICINA SUL JOLLY DELLA IGNAZIO MESSINA

Clinica galleggiante sulla "Cristallo"

In una valigetta collegata con una sala controllo a terra gli esami sanitari di base per i marittimi



GENOVA – In una valigetta nera in grado di galleggiare e di non essere infiltrata dall'acqua le potenzialità di una piccola clinica viaggiante specializzata in patologie cardiovascolari in grado di

salvare la vita ai marittimi che viaggiano sulle navi mercantili italiane. Con l'installazione della TMV (Telemedicina-Vessel) a bordo della Jolly Cristallo della compagnia Ignazio Messina & C e

grazie a CIRM Premium, la telemedicina al servizio di chi lavora sul mare ha compiuto un passo avanti potenzialmente rivoluzionario. Il gruppo armatoriale genovese, che già nel 2007 aveva attuato un protocollo di telemedicina, si pone ora in una posizione di assoluta avanguardia nella tutela e nelle misure di prevenzione a garanzia della salute dei marittimi imbarcati sulle proprie navi, dotandole di un innovativo "medical device" che rende possibile l'effettuazione a bordo dello spettro di base degli esami di emergenza: dal controllo della pressione all'elettrocardiogramma alla spirometria, trasmettendo attraverso file particolarmente leggeri il risultato a una sala controllo a terra e ottenendo in tempo reale diagnosi e terapie di emergenza sino all'eventuale richiesta di trasporto d'urgenza dalla nave in alto mare al più vicino centro ospedaliero di terra.

Frutto di una ricerca e di un progetto sviluppato dal CIRM, il Centro Internazionale Radio Medico, questo medical device consente al comandante, a seguito di una breve formazione erogata dal CIRM, di effettuare, anche in navigazione, esami essenziali e ottenere da terra le prescrizioni mediche del caso.

Per la Ignazio Messina & C., che ha svolto un ruolo pionieristico nel campo della telemedicina, la scelta di dotare tutte le navi Jolly di questo device conferma una particolare e costante attenzione ai temi della salute dei marittimi. Per altro questo device, in aiuto anche alle visite aziendali previste dal Decreto Legge 271 del 1999 su sicurezza e salute dei lavoratori marittimi, può consentire screening periodici sullo stato di salute dei componenti dell'equipaggio, attuando così una reale e concreta azione di medicina preventiva.

SCAFFALATURE | UFFICI | NEGOZI
gigoni.com

save your heart
save your earth

GIGONI
AFFREDA IL TUO LAVORO

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

CON LA DESIGNAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DEL PUNTO PCF

L'INIZIATIVA DELL'ASA INSIEME ALL'AAMPS DI LIVORNO

Parte da Civitavecchia l'export di animali vivi

È l'unico scalo in Italia ad offrire questo servizio - Già partiti per Tunisi i primi capi di bestiame

CIVITAVECCHIA - Il Ministero della Salute ha designato il posto di Ispezione Frontaliero (ora PCF) del porto di Civitavecchia come punto di uscita per l'esportazione di animali vivi della specie bovina.

È stato così possibile avviare il nuovo traffico, per il quale lo scalo locale è l'unico in Italia ad avere le necessarie autoriz-

zazioni. La Cruise Splendid ha già trasportato i primi 100 bovini per la Tunisia.

Il protocollo d'intesa ha previsto accordi preliminari con una struttura di Manziara per la sosta ed il ricovero di emergenza degli animali. "Sono molto soddisfatto che questa nuova tipologia di traffico - sottolinea il presidente dell'AdSP Pino Musolino - finora

dirottato verso altri porti europei, possa ora partire, dall'Italia, qui da Civitavecchia, offrendo un servizio ai numerosi allevatori della zona e di tutto il Centro Italia".

"Ancora una volta il porto di Civitavecchia - ha concluso il presidente dell'AdSP - ha dimostrato di essere pronto a rispondere alle esigenze del mercato.

Trattamento dei fanghi progetto impianti innovativi

LIVORNO - È stato presentato alla stampa a Palazzo Comunale un progetto congiunto ASA-AAMPS per la realizzazione di impianti innovativi per il trattamento dei fanghi, utilizzabili sia a livello locale che regionale. Progetto con notevoli ricadute in termini ambientali e occupazionali per il territorio.

La conferenza stampa è stata presieduta dal sindaco Luca Salvetti, presenti gli assessori Giovanna Cepparello (Ambiente

e Gianfranco Simoncini (Sviluppo Economico) Interventuti per Asa il presidente Stefano Taddia, e per Aamps l'Amministratore Unico Raphael Rossi.

Interventuti online anche Daniele Fortini, presidente RetiAmbiente e Alessandro Mazzei direttore dell'ATO Rifiuti Toscana Costa.

Si chiama impianto di digestione anaerobica e, una volta realizzato, permetterà di trattare in maniera integrata i fanghi reflui civili, la frazione organica da rifiuti solidi urbani e gli sfalci/potature da giardino prodotti dalla città di Livorno.

Lo ha progettato ASA che, in sinergia con RetiAmbiente/AAMPS e il placet dell'Amministrazione comunale, punta ad accedere ad un finanziamento di 10 milioni di euro dal PNRR (il termine di scadenza della domanda è fissato al 14 marzo 2022) a quasi totale copertura di un investimento che complessivamente ammonta a 12 milioni e 400 euro.

Si tratta di una struttura da realizzare in prossimità dell'area impiantistica presente in area nord al "Picchianti" da avviare in concomitanza con la chiusura dell'inceneritore prevista nel 2023.

Quando entrerà in funzione, l'impianto favorirà un processo di di-

gestione anaerobica delle sostanze immesse (fanghi e frazione organica dalla raccolta differenziata) che porterà alla produzione di bio-gas e, successivamente, di bio-metano fruibile per utilizzi industriali.

I fanghi di risulta di questo processo biologico (circa 7.000 tonnellate/anno) saranno avviati ad un ulteriore impianto che porterà alla produzione di ACF (Ammendante Compostato Fanghi) risultato ottimo in agricoltura per la concimazione dei terreni coltivabili. Questo impianto di compostaggio, che tratterà anche sfalci e potature, sarà collocato in una area del Comune di Livorno da individuare al termine di una specifica gara in corso con evidenza pubblica.

L'operazione punta a valorizzare un nuovo e più evoluto sistema di trattamento di materia che permetterà di convogliare l'intero volume di organico prodotto dai livornesi provenienti dalla raccolta differenziata (circa 17 mila tonnellate/anno) nei fanghi reflui civili, evitando così lo smaltimento presso gli impianti fuori regione con il conseguente abbattimento dei significativi costi di gestione e movimentazione di mezzi su gomma che contribuisce al traffico veicolare e all'inquinamento dell'aria.

MASTER DI II LIVELLO "PORT CITY SCHOOL" A BRINDISI

Formazione per le Autorità portuali

Obiettivo, nuove competenze al servizio della gestione delle AdSP e degli enti locali

BRINDISI - Scade il prossimo 15 marzo il termine entro il quale sarà possibile iscriversi al Master di II livello "Port City School - per il governo delle Città Porto".

Il Master, di durata annuale, prenderà avvio in primavera, con un programma di lezioni che si terranno prevalentemente nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e in altre strutture del territorio, e che prevederanno la modalità online.

Il percorso didattico ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di gestire le Autorità portuali e gli Enti locali ad esse connessi, nell'ottica dei nuovi modelli di sviluppo che stanno rivoluzionando il mondo dei porti, sempre più indirizzati verso una crescita eco-sostenibile e un

rafforzamento del legame con la città e con il suo tessuto connettivo sociale.

Per la sua qualità e per gli obiettivi specifici, il Master è stato selezionato per essere inserito nel catalogo formativo allegato al Protocollo d'intesa stipulato lo scorso 14 febbraio tra il ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito dell'iniziativa "PA 110 e lode".

In funzione di tale documento, al personale della Pubblica Amministrazione saranno riservati posti con una riduzione del 50% della quota di iscrizione che pertanto sarà di € 1.000,00 + € 54,00 (contributo partecipazione ammissione) + € 4,13 (contributo assicurativo) + € 16,00 (imposta di bollo).

Per gli altri interessati, invece, la

quota di iscrizione è di € 2.000,00 oltre ai contributi già richiamati. Le iscrizioni, come detto, scadranno il prossimo 15 marzo 2022.

Il Master persegue due obiettivi principali: il primo è garantire una formazione mirata e di eccellenza intesa come driver strategico per la competitività del sistema portuale pugliese e dei sistemi territoriali che vi fanno riferimento; il secondo è indagare gli spazi di relazione tra la città e il porto e il loro ruolo cruciale nello sviluppo urbano. A questo si aggiunge il carattere di best practice del Master e il suo configurarsi come modello di riferimento anche per altri sistemi portuali.

La sede del Master è la città-porto di Brindisi, promossa fortemente dal presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, per la sua importante centralità nel mare Me-

diterraneo, per gli intensi rapporti di collaborazione con antiche città portuali italiane e Venezia in particolare, e per l'attuale determinante fase di transizione in cui si trova.

Il Master è diretto da Giovanni Lagioia e si avvale del coordinamento di Letizia Carrera, Francesco Maggiore, Cristina Melchiorri, Federico Pirro, Silvia Sivo, Antonio Trampus. Le lezioni sono tenute da docenti provenienti dal mondo delle istituzioni, delle accademie, professionisti ed esperti di livello nazionale e internazionale.

Per maggiori informazioni visitare la pagina dedicata sul sito www.uniba.it o scrivere all'indirizzo e-mail: master@uniba.it per le questioni amministrative oppure a giovanni.lagioia@uniba.it o letizia.carrera@uniba.it per ogni altro aspetto.

UN CANALE DI 6 CHILOMETRI E 13,5 METRI DI PROFONDITÀ

A Ravenna si draga per il nuovo "Port Hub"



Daniele Rossi

RAVENNA - Sabato 5 marzo è iniziato l'approfondimento dei fondali previsto dalla prima fase del progetto "Ravenna Port Hub".

La Società Italiana Dragaggi/DEME group a mezzo della grande draga "TSHD Bonny River", che da alcuni giorni attendeva alla fonda in rada, ha iniziato le operazioni di dragaggio del canale di avvicinamento al porto.

Il lavoro - comunica l'AdSP del presidente Rossi - consisterà nel

dragare un grande canale sul fondo del mare largo 150 metri e lungo circa 6 Km alla profondità di 13,50 sotto al livello medio del mare.

È previsto che venga rimosso circa 1 milione di metri cubi di sedimenti che verranno spostati in un sito identificato in mare aperto.

Le operazioni, vista la grande potenza del mezzo, richiederanno complessivamente alcune settimane suddivise in due campagne di dragaggio consecutive.

Nel corso dei lavori, si continuerà la consueta attività di monitoraggio delle condizioni ambientali per adeguare le modalità di dragaggio al fine di evitare effetti sull'ambiente. Verranno inoltre eseguiti ulteriori test sui sedimenti per verificare anche in corso d'opera la loro idoneità ad essere destinati a mare.

L'operazione è potuta iniziare grazie allo sforzo di tutti gli Enti coinvolti: ARPAE, Capitaneria di Porto di Ravenna, Marina Militare, Regione e Comune che in tempi strettissimi e con l'impegno personale dei propri dipendenti, profuso ben oltre la dovuta diligenza, hanno emanato i provvedimenti ed i pareri di competenza.

CON UN ARRICCHITO PROGRAMMA DI VOLI PER CINQUE SCALI

American Airlines da Roma sugli USA



ROMA - Nella prossima stagione estiva 2022 American Airlines

collegherà cinque aeroporti degli Stati Uniti con la Aeroporto di

Roma Fiumicino (FCO), risultando la compagnia aerea che offre il maggior numero di hub statunitensi collegati direttamente con Roma.

Il primo volo - riferisce il sito della compagnia aerea - è già partito da Philadelphia (PHL) il 3 marzo per atterrare la mattina successiva a Roma Fiumicino (FCO) e rimarrà operativo tutti i giorni, a differenza del 2021, anche nel corso della stagione invernale 2022-2023.

A partire dal 5 aprile 2022 si aggiungeranno i voli stagionali giornalieri per Roma Fiumicino (FCO) che decolleranno dagli hub statunitensi di New York (JFK), Dallas - Fort Worth (DFW), Chicago (ORD) e, in seguito, a oltre 2 anni di sospensione, riprenderà

anche il collegamento stagionale con Charlotte (CLT).

"Siamo semplicemente entusiasti di tornare ad essere la compagnia aerea che offre il maggior numero di collegamenti giornalieri tra gli Stati Uniti d'America e Roma durante la stagione estiva", ha commentato Rhett Workman, managing director - Europe, Middle East and Asia Operations di American Airlines. "L'Italia e Roma sono due destinazioni molto importanti del nostro network globale e, grazie alla grande collaborazione e agli sforzi fatti insieme ad Aeroporti di Roma nel corso degli ultimi due anni, siamo felici di tornare agli stessi livelli del 2019; un eccellente punto di partenza per poter ricominciare a crescere insieme".



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



SEDE OPERATIVA



REVAMPING GRU



FULL RENTAL



PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



MANUTENZIONE BANCHINE



PROPOSTA DI MAREVIVO PER IL SETTORE DELLE BEVANDE

Un deposito cauzionale sugli imballaggi monouso?

Nei paesi europei il sistema è già attivo, con un tasso medio di intercettazione che supera il 90%



ROMA - In Italia vengono consumati ogni anno 11 miliardi di bottiglie di plastica ma se ne ricicla per realizzare altre bottiglie meno del 40%.

Il nostro è tra i primi Paesi al mondo per consumo di acqua in bottiglia. Per accelerare la transizione verso un'economia circolare e facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di raccolta e riciclo, l'Italia ha urgentemente bisogno di un Sistema di Deposito Cauzionale (DRS) sugli

imballaggi monouso per bevande.

Il sistema, già attivo in dieci Paesi europei (Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Lituania, Paesi Bassi, Norvegia e Svezia) prevede il pagamento di una cauzione che viene aggiunta al prezzo di vendita del prodotto e rimborsata al momento della restituzione, incentivando così la partecipazione dei consumatori e la raccolta selettiva degli imballaggi.

Secondo il Report "PET Mar-

ket in Europe: State of Play" del 2020, infatti, la differenza tra i tassi di intercettazione delle bottiglie per bevande tra i Paesi Membri con e senza tale sistema (rispettivamente, 94% e 47%) manda un segnale inequivocabile: i tassi medi di intercettazione degli imballaggi per bevande nei DRS attivi in Europa superano il 90%.

Lo scorso anno, il nostro Paese ha inserito, con la modifica all'art. 219 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'istituzione obbligatoria di sistemi di deposito cauzionale di taluni imballaggi monouso. Il Ministero della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, avrebbe dovuto adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il regolamento attuativo al fine di stabilire tempistiche e modalità attuative, fissando tra gli altri gli obiettivi di raccolta selettiva da raggiungere annualmente e i valori cauzionali da attribuire agli imballaggi resi. Ma così non è stato. Urge, si dice a Roma, provvedere.

CON LE PROPOSTE DI GREEN ENESYS PER CROWDFUNDING

Impianti fotovoltaici in Sicilia



PALERMO - Dopo Falck Renewables - che sulla piattaforma "white label" ColtiviamoEnergia.it ha permesso ai cittadini siciliani di partecipare alla transizione energetica beneficiando di un investimento particolarmente redditizio, sostenibile e sicuro - è ora Green Enesys (www.greenesys.com) a sbarcare sulla piattaforma Ener2Crowd.com con 2 campagne di lending crowdfunding finalizzate alla realizzazione di due

differenti impianti fotovoltaici in Sicilia, per una potenza complessiva di 12 MWp.

L'obiettivo di raccolta complessivo - afferma il comunicato sull'operazione - è di 200 mila euro ma l'aspetto più importante è la volontà dello sviluppatore internazionale «Green Enesys» - attivo da oltre 10 anni nella realizzazione di impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili - di rendere più

inclusive le proprie iniziative.

Volendo coinvolgere maggiormente la cittadinanza locale, gli interessi proposti al crowd sono diversificati, prevedendo il 6,25% per i residenti in Sicilia ed il 5,25% per il resto degli investitori. Su queste prime campagne proposte dalla società sarà inoltre applicabile la formula del «codice amico» che permette di invitare un amico - un conoscente o un parente - a finanziare la raccolta, ottenendo un bonus del +0,5% per entrambi, chi invita e chi viene invitato.

Green Enesys annuncia così le sue prime campagne di lending crowdfunding in Italia. Le iniziative si svilupperanno attraverso prestiti remunerati, in modalità crowdfunding, al momento riservato ai soli siciliani.

La Sicilia si mette così in parallelo ad altre realtà europee nella produzione di benefici ambientali, diventando un esempio di come si possa fare transizione energetica con player internazionali anche in location più complesse quali appunto la Sicilia, che diventa così un'avanguardia tecnologica ed economica d'Italia.

UN APPOSITO COMITATO INTERNAZIONALE TRA ITALIA, NORD EUROPA ED ASIA

Decarbonizzare lo Shipping con un tavolo del RINA



GENOVA - Armatori, operatori di navi, progettisti, cantieri di costruzione e fornitori di combustibili e di tecnologia: si siederanno tutti attorno ad un tavolo per lavorare insieme alla decarbonizzazione dello shipping, con una particolare attenzione anche a vettori green come idrogeno e ammoniaca. Lo riporta Hydronews sul suo sito sulla base del comunicato del RINA.

A coordinare questo sforzo comune degli stakeholder dell'industria marittima, mirato a raggiungere i target stabiliti dalle Nazioni Unite per il settore con l'IMO 2050, è appunto il gruppo genovese RINA, che ha da sempre tra i suoi principali core business la certificazione navale e che ha inaugurato in questi giorni il Comitato Italiano per la Decarbonizzazione.

Lo scopo dell'iniziativa, parte di un programma di più ampia portata che il RINA sta portando avanti a livello internazionale con l'istituzione di analoghi comitati in Grecia, in Nord Europa e in Asia, è quello identificare opportunità immediate e potenziali in ambito tecnologico, normativo e finanziario per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale del trasporto via mare.

Salvatore d'Amico, fleet director del Gruppo d'Amico e presidente del Comitato (nonché del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma), ha dichiarato: "Abbiamo l'opportunità di creare un nuovo paradigma grazie a soluzioni immediatamente applicabili che potrebbero accelerare il processo di decarbonizzazione. Non è possibile vincere questa sfida da soli e la cooperazione è indispensabile affinché il settore ne possa beneficiare per intero."

I membri si incontreranno periodicamente e si organizzeranno in diversi gruppi di lavoro con focus differenti: Fuel EU Maritime & ETS (Emission Trading System), presieduto da Andrea Cosulich, presidente onorario di Fratelli Cosulich LNG Activities; IMO EEXI, CII & Operational Profiles, guidato da Vincenzo Romeo, ad Nova Marine Carriers; Sustainable Finance and Fundings, presieduto da Marco Fiori, ad Premuda.

A breve - precisa il gruppo genovese nella sua nota - verrà costituito anche un team 'Hydrogen and Ammonia'.

I membri del Comitato italiano potranno poi confrontarsi anche con i loro 'omologhi' degli altri comitati coordinati dal RINA a livello internazionale.

DALLA RELAZIONE-ANALISI DI ANCE LIGURIA

Come tagliare i consumi d'energia



GENOVA - Più di un terzo del consumo energetico italiano è legato agli immobili, in primis le civili abitazioni e gli uffici. Potendo programmare un lavoro di efficientamento di tutto il parco immobiliare si otterrebbe un risultato incredibile: in 20-25 anni un abbattimento di oltre il 25% dell'intero consumo energetico nazionale andando a raggiungere

gli obiettivi posti dalla Comunità Europea per il 2050.

Il dato, frutto di una elaborazione di ANCE Liguria, evidenzia con forza non solo l'esigenza di costruire una manovra strutturata e duratura nel tempo sull'efficienza energetica degli immobili, ma anche una rivalutazione del Superbonus 110% frettolosamente liquidato per il suo parziale uso truffal-

dino, e invece potenzialmente in grado, attraverso interventi sulle prestazioni dell'involucro, degli impianti con integrazione di energie rinnovabili (pannelli solari) e sui serramenti, di tagliare del 70/75% il fabbisogno energetico dell'immobile.

Il bilancio dei consumi nazionali di energia è così suddiviso: 31% Trasporti, 29% Residenziale, 22% Industria, 17% Servizi e 1/2% Altro. E ciò evidenzia un peso determinante del settore immobiliare "specie in regioni - sottolinea Ferraloro - come la Liguria in cui interventi adeguati sull'attuale patrimonio immobiliare potrebbero sortire effetti ancora più determinanti, abbinandosi a un clima che consentirebbe di ottimizzare le misure di risparmio energetico".

"Purtroppo - conclude ANCE Liguria - ancora una volta ci troviamo di fronte a una incapacità programmatica sommata a una vocazione a generalizzare le distorsioni nell'applicazione delle leggi e a equiparare le leggi stesse a una incentivazione a commettere reati, come se fossero la regola".

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Treno con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com



INSIEME ALLA BUSINESS UNITY SISTEMA DIFESA

Leonardo vende il sito di Livorno?

Appello dell'Amministrazione comunale anche alla luce della guerra in Ucraina



LIVORNO – Le voci circolano da tempo e sui media specializzati si scrive da qualche tempo che la multinazionale Leonardo, specialista di armamenti e sistemi elettronici di difesa, stia trattando la vendita del sito di Livorno a un gruppo estero. Ne abbiamo scritto anche noi, richiamando i prodotti storici dell'azienda tra i quali i siluri. Così è di questi giorni un nuovo appello del sindaco Luca

Salvetti e dell'assessore allo Sviluppo Economico Gianfranco Simoncini "affinché l'ex Wass e la collegata Oto Melata restino italiane, anche alla luce di quanto sta accadendo in Ucraina". "Non ha senso - dichiarano il sindaco Salvetti e l'assessore Simoncini - che l'Italia ceda all'estero realtà storiche di grande importanza, quale quella di Livorno, con competenze tecnologiche

e professionali altissime nel ramo della difesa".

Anche in questi giorni, al contrario, si sono susseguite notizie circa la cessione a soggetti anche esteri della business unit Sistema Difesa di Leonardo, compresa dunque la struttura livornese.

L'Amministrazione comunale, come già fatto nei mesi scorsi - dice una nota - appoggia dunque con decisione la posizione di Cgil, Cisl e Uil a livello nazionale che hanno espresso un'altolà a spaccettamenti e controlli esteri per la business unit Sistemi Difesa di Leonardo.

"Tutti noi dobbiamo lavorare per la pace in ogni luogo dove purtroppo ci sono conflitti. La prospettiva della difesa comune europea, in questa drammatica fase è comunque fondamentale e può invece rappresentare un'occasione per il rilancio industriale dell'azienda livornese, con positivi riscontri per il territorio".

produttivi (+29% l'indice Istat della produzione industriale), ma con gap non trascurabili rispetto alla situazione pre-emergenziale (-17% e -15% rispettivamente). Molte le aziende, soprattutto tra quelle di minor dimensione, ancora lontane dall'appianare le pesanti

perdite indotte dalla pandemia. L'export, trainato dalle griffe internazionali del lusso, archivia l'anno con incrementi attorno al +20% (attestandosi a 9,5 miliardi di euro e riportando l'attivo del saldo commerciale oltre i 6,5 miliardi) ma resta al di sotto di quasi il 10%

rispetto al 2019. Tra le destinazioni brillano la Francia (+29% in valore sui primi 11 mesi 2020 e +17,5% su due anni addietro), gli USA (+62% e +10% rispettivamente) e i tre principali mercati asiatici (Sud Corea, Cina e Giappone), tutti già ben oltre i livelli pre-Covid.

UNA NOTA DEL PRESIDENTE MICHELE MARSIGLIA

FederPetroli sui carburanti: "Forse diminuiranno i prezzi"

Con il Brent a 140 dollari il settore riduce le perdite e calмира i costi



Michele Marsiglia

ROMA – C'è una ulteriore penultima del prezzo delle commodities: il Brent ha sfiorato domenica 140 dollari a barile, un record assoluto vicino ai 147 dollari raggiunto solo qualche anno fa.

"Con 120 dollari a barile per un periodo di 5/6 mesi riusciamo a recuperare e raggiungere in parte un primo break-even su quanto perso e lasciato sul terreno durante il primo lockdown" ha dichiarato il presidente di FederPetroli Italia Michele Marsiglia.

"Con l'inizio del Covid - ha detto ancora Marsiglia - gli investimenti nell'Oil & Gas hanno subito un rallentamento ed alcuni uno stop, in 18 mesi i prezzi dei greggi hanno avuto oscillazioni mai verificatesi

nella storia: oggi, con un ritorno alla quasi normalità e, con un greggio in forte risalita, mantenendosi su livelli costanti per qualche periodo, le aziende dell'indotto energetico riuscirebbero a recuperare una parte finanziaria persa e portare l'operatività nuovamente a regime".

Riguardo alla crisi russo-ucraina "Se consideriamo che gran parte dei paesi dove operiamo sono interessati da conflitti e guerriglie, è brutto dirlo ma ci siamo ormai abituati. Basta guardare Libia, Mozambico, zone del Golfo Persico, Iran ed altri. I mercati ormai sono cambiati, hanno confidenza con le crisi e le situazioni geopolitiche diverse; negli ultimi anni abbiamo visto che indagini giudiziarie, guerre

mediorientali e quella di adesso tra Russia e Ucraina non sconvolgono i greggi internazionali, anzi, l'Opec+ si è mantenuta su linee produttive decise mesi fa".

In questi ultimi giorni l'attenzione si focalizza anche sul prezzo della benzina in aumento: "Di greggio ce ne in abbondanza - conclude Marsiglia - ma la crisi russo-ucraina incide tanto sulla logistica internazionale; questo porta ad una scarsità di prodotto dovuta alla situazione, speriamo momentanea. Con un petrolio ai livelli di oggi, in poco tempo si potrà intervenire anche sulla diminuzione dei prezzi dei carburanti sulla rete stradale".

SECONDO I RILEVAMENTI A CONSUNTIVO DEL 2021

La pelletteria recupera

Ma i livelli pre-Covid restano lontani e incombe la crisi Russo-Ucraina

MILANO – Anche il quarto trimestre per la pelletteria italiana è stato caratterizzato da dinamiche favorevoli nelle principali variabili e l'evoluzione congiunturale positiva è attesa proseguire, seppur

su ritmi più contenuti, nei primi mesi 2022.

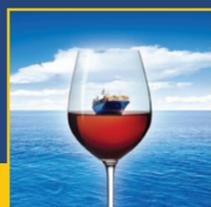
L'Associazione ha annunciato il salone di settore per il 15 marzo.

Il 2021 si è chiuso, nei dati di preconsuntivo elaborati dal

Centro Studi di Confindustria Moda per Assopellettieri, con ripartenze significative nel fatturato settoriale (+25,7% sul 2020 secondo l'indagine svolta tra le aziende associate) e nei livelli



Vintage 2021: the "wine cellar" is ready



www.ggori.com

Il vostro partner logistico di fiducia.

Sempre più globale...



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
 Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
 Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

L'APPUNTAMENTO SUPERYACHT & REFIT

Tre giorni di YARE 2022

Comandanti in tour su tutta la costa toscana da Livorno a La Spezia



Nella foto: Un momento dell'evento.

VIAREGGIO – Una edizione che vedrà coinvolto l'intero distretto nautico dedicato ai superyacht partendo da Livorno fino a La Spezia con un ricco programma di appuntamenti: forum, workshop e incontri business. Un evento diffuso anche sul territorio della Versilia e, in particolare a Viareggio, centro di uno dei principali distretti nautici al mondo. È in programma da mercoledì prossimo 16 fino al 18 marzo, con una preview martedì 15 marzo dedicata ai comandanti, la dodicesima edizione di YARE (Yachting Aftersales and Refit Experience), l'appuntamento internazionale tra i comandanti e la yachting industry, organizzato da NAVIGO, tra i principali centri servizi in Europa per l'innovazione e lo sviluppo della nautica.

L'edizione 2022 di YARE presenta un quadro sull'industria che parla di Mediterraneo e allo stesso tempo di Nord Europa,

di soggetti che operano a livello globale nel segmento superyacht e che hanno le loro centrali operative e strategiche in queste aree. YARE avrà inizio con la preview e l'arrivo dei comandanti martedì 15 marzo, mentre la giornata clou sarà quella di mercoledì 16 marzo con The Superyacht Forum Live (Captains Edition) – organizzato dal media partner internazionale The Superyacht Group.

La dodicesima edizione, in presenza al 100%, ospita aziende che rappresentano l'eccellenza della cantieristica italiana ed internazionale: dai cantieri Sanlorenzo, Overmarine, Rossinavi, Tankoa Yachts, Adriatic42, per arrivare a Lürssen e Astilleros de Mallorca, solo per citarne alcuni. Lo stesso panorama versatile si trova sul lato marino presenti, a partire da Marina Port Vell di Barcellona, per passare a Porto Montenegro e arrivare a West Instambul Marina, il la rete Marine della Toscana passando

dalle più prestigiose marine italiane e Assonautica Sassari. Con il refit come focus della manifestazione, non mancano naturalmente imprese che si occupano delle strutture degli yacht come Jotun e Bero, List, Metrica, Oldenburger; eccellenze della tecnologia come Vulkan, Desmi, MTU-Rolls Royce Solutions e molti altri ancora.

Tra i comandanti presenti - di cui più della metà esteri con prevalenza di nazionalità greca, turca, francese, inglese, ucraina, spagnola - quello dello yacht Prince Abdulaziz (147 mt.) e altri cento professionisti al timone di yacht tra i 30 e i 60 mt. Sono 33 i cantieri navali rappresentati dai comandanti e grandi barche in prevalenza private con una presenza di charter yacht.

YARE è sponsorizzato da Lürssen, Confindustria Nautica, Jotun, Camera di Commercio Lucca e Lucca Promos con il progetto The Lands of Giacomo Puccini, RINA e da un nutrito gruppo di imprese internazionali. Sponsor tecnici: Marinepool, Marco Polo Sports Center. È supportato dal Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana e gode del patrocinio di SYBAss, PYA, Confindustria Nautica, Italian Yachtmasters, Associazione marittimi argentario, Federagenti, Water revolution Foundation e dei comuni di Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore. Media partner internazionale: The Superyacht Group. Mediapartner: Yachting Pages, The World of Yachts, Superyacht Digest.

YARE è sponsorizzato da Lürssen, Confindustria Nautica, Jotun, Camera di Commercio Lucca e Lucca Promos con il progetto The Lands of Giacomo Puccini, RINA e da un nutrito gruppo di imprese internazionali. Sponsor tecnici: Marinepool, Marco Polo Sports Center. È supportato dal Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana e gode del patrocinio di SYBAss, PYA, Confindustria Nautica, Italian Yachtmasters, Associazione marittimi argentario, Federagenti, Water revolution Foundation e dei comuni di Viareggio, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore. Media partner internazionale: The Superyacht Group. Mediapartner: Yachting Pages, The World of Yachts, Superyacht Digest.

Grimaldi Lines e la vela per tutti

La compagnia di navigazione sostiene gli atleti paralimpici dell'Associazione Italiana Classe Hansa 303



Nella foto: Un raduno degli Hansa.

NAPOLI – Grimaldi Lines affianca e sostiene l'Associazione Italiana Classe Hansa 303 nella promozione della vela paralimpica.

Per partecipare alle manifestazioni sportive in programma nel 2022, gli equipaggi e le imbarcazioni viaggeranno a bordo delle moderne ed accoglienti navi della flotta Grimaldi Lines ad un prezzo speciale, grazie alla convenzione stipulata tra la Compagnia di Navigazione e l'Associazione. Il calendario delle manifestazioni culminerà nel Campionato Nazionale Hansa 303, previsto ad Oristano dal 2 al 4 giugno

prossimi, ma gli Hansa saranno anche in gara nella Settimana velica di Livorno, trofeo Accademia Navale.

"Ringraziamo di cuore la compagnia di navigazione Grimaldi Lines - ha commentato Carmelo Forastieri, presidente dell'Associazione Italiana Classe Hansa 303 - per aver deciso di salire a bordo delle nostre colorate, gioiose e speciali Hansa 303 riservando agli associati una convenzione ad hoc a sostegno delle spese di trasferta".

"Condividiamo pienamente le finalità sportive della vela per tutti - ha aggiunto Francesca Marino,

passenger department manager di Grimaldi Lines - La partnership con l'Associazione Italiana Classe Hansa 303 si inserisce alla perfezione nelle attività per le persone con esigenze speciali, che stiamo portando avanti da diversi anni con il progetto "Grimaldi Turismo Accessibile".

Grimaldi Lines è la compagnia di navigazione leader per il trasporto passeggeri via mare. Offre ben 20 collegamenti marittimi nel Mediterraneo con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia, tutti effettuati con cruise ferry e traghetti di ultima generazione: navi moderne e accoglienti per trascorrere piacevolmente la traversata.

Le due ammiraglie gemelle sono destinate alla Sardegna. Cruise Roma e Cruise Barcelona si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres e viceversa (proseguendo poi per Barcellona) con il loro primato di prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto, a tutela dell'ambiente che ci circonda e a conferma dell'anima green della Compagnia.

Gli altri due gioielli della flotta, Cruise Sardegna e Cruise Europa, sono posizionate sulla tratta Livorno-Olbia e viceversa. Le quattro navi offrono agli ospiti, oltre alla calda accoglienza degli equipaggi, il comfort dei loro servizi, dalle sistemazioni spaziose in cabina o suite alla cura della proposta enogastronomica sia nel ristorante à la carte che nel self-service, dalla piscina esterna con solarium e fast food al momento fitness in palestra. Per il divertimento notturno si può scegliere tra il grande salone centrale della nave, il casino e la discoteca di bordo.

Per informazioni sull'attività ed iniziative dell'Associazione Italiana Classe Hansa: www.hansaclass.it oppure pagina facebook AICH - HANSA.

CON IL NUOVO CROSSOVER SX88

Sanlorenzo al Dubai Boat Show

VIAREGGIO – Sanlorenzo partecipa al Dubai International Boat Show, il principale e più affermato salone nautico negli Emirati Arabi Uniti, GCC e Medio Oriente, in corso da oggi 9 a domenica 13 marzo, insieme al dealer Sanlorenzo Middle East.

Nel cuore della Nuova Dubai, immersa nella suggestiva scenografia di Dubai Marina, una accogliente lounge Sanlorenzo da 75mq con affaccio sul mare offre una vista unica sull'iconico crossover SX88, modello che tra i primi ha rivoluzionato il concetto di vivibilità in mare rompendo gli schemi e proponendo sul mercato una nuova tipologia di yacht.

Con i suoi 27 metri di lunghezza, SX88 rappresenta una sintesi tra il classico motoryacht con flying bridge e la tipologia explorer, una



proposta intelligente dove stile e funzionalità si fondono in un linguaggio comune. La principale e rivoluzionaria caratteristica di SX88 è la disponibilità di grandi spazi

aperti e di vaste superfici vetrate che massimizzano la comunicazione interno/esterno, una caratteristica sempre molto richiesta da armatori ed esperti.

RIVELATO L'ULTIMO PROGETTO DI GIOVANNI CECCARELLI

Velocissimo e comodo Neo 515



Nella foto: Il rendering del nuovo Neo.

BARI – Novità in casa Neo Yachts, il cantiere fondato dal velista, velaio e imprenditore Paolo Semeraro - riporta il sito "Solove-

la" - che ha presentato da poco il progetto del nuovo Neo 515.

Una barca firmata da Giovanni Ceccarelli, ben noto a tutti i velisti, che è stato uno dei designer di riferimento del cantiere barese fin dalle sue origini con il Neo 400.

Il Neo 515 avrà scafo in carbonio come da tradizione Neo Yachts, e segue ed evolve lo stile tipico di questo marchio: un racer sportivo, di linea ricercata ma che nello stesso tempo propone un diverso concetto di comfort. Comodità che guarda soprattutto alla funzionalità della barca in base all'utilizzo che se ne intende fare. Saranno infatti diverse - riferisce ancora "Solovela.Net" - le opzioni di interni disponibili.

"Ogni singola linea, ogni curva è lì per una specifica necessità tec-

nica per creare il minimo impatto e la massima efficienza attraverso i nostri elementi: Vento e Acqua - spiega Paolo Semeraro -. In natura tutto ciò che è efficiente è semplice e anche straordinariamente bello. Ecco perché un Neo è immediatamente accattivante - continua Semeraro. - La stabilità... l'accelerazione... la velocità anche con vento leggero... mi ricorda i tempi della vela olimpica su dinghy... e sono felice".

CON UN INTERVENTO TOTALE AFFIDATO A NAUTA DESIGN

Perini "Caoz 14" cambia gli interni



Nella foto: Il Perini "Caoz" in navigazione.

MILANO – Il "Caoz 14" (in precedenza Selene e Parsifal IV) è un affascinante yacht a vela Perini Navi di 56 metri varato nel 2007. Dopo la vittoria nella categoria "Best Refit" per il "Vitters yacht G2" ai "World Superyacht Awards 2019", adesso lo splendido veliero sarà totalmente rivisto negli spazi sottocoperta. La società specializzata Nauta Design è stata infatti incaricata dall'armatore di rinnovare il vecchio design degli interni.

Il brief dell'armatore - riferisce Nauta Design - mirava ad aprire longitudinalmente gli spazi, così da assicurare agli ospiti un campo visivo più profondo e, al

contempo, trasversalmente per avere un salone a tutto baglio con viste spettacolari sul paesaggio circostante da entrambi i lati. In particolare, trattandosi di uno yacht destinato a un utilizzo familiare, doveva regalare sensazioni di "armonia, tranquillità e leggerezza".

"Volevamo rinnovare lo yacht partendo da interni che fossero moderni e caldi, ariosi e accoglienti", spiega l'armatore. "Si è subito creato uno stretto feeling con Massimo Gino e Mario Pedol di Nauta Design. Il loro team ha capito molto bene cosa volevamo e ha interpretato il nostro brief iniziale in modo eccellente".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Tre demolizioni insieme

nazionale - anche con l'altro sito di Piombino PIM - accreditato all'alto europeo dei demolitori.

“Si tratta del primo progetto portato a termine in Italia in conformità al regolamento europeo in materia di “ship recycling”, dopo l'importante lavoro della Costa Concordia, concluso nel 2017, che aveva anticipato la normativa comunitaria in tema di demolizione controllata - afferma Alberto Pongiglione shipyard director di San Giorgio del Porto - “La peculiarità di questo progetto inoltre risiede nella demolizione simultanea delle tre navi, resa possibile grazie al know-how acquisito nel corso degli anni, che ha consentito di abbattere in modo significativo sia le tempistiche che gli eventuali impatti ambientali”.

Ci sono voluti 148 giorni, di cui 110 in bacino, per eseguire tutte le attività propedeutiche, di strip out (ndr. alleggerimento) di bonifica e infine di taglio e demolizione del Mar Grande (95,7 m x 13,9 m; 1.850 tonnellate), del Sentinel (72,06 m x 13,62 m; 1.470 tonnellate) e del Theodoros (62,97 m x 9,9 m; 470 tonnellate). Oltre 27 mila sono state le ore di lavoro necessarie per riciclare quasi 2,5 mila tonnellate di ferro e acciaio, inviando a recupero più del 98% di tutto il materiale.

“Le attività di demolizione sono state condotte secondo i più alti standard di sicurezza sui luoghi di lavoro e di gestione e controllo degli aspetti ambientali - Spiega Massimo Subriano QHSSE director di San Giorgio del Porto - In linea con quanto definito dalla Convenzione di Hong Kong, dalle linee guida IMO applicabili nonché con le prescrizioni del Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale”.

Per tenere sotto controllo le attività, anche nei confronti dei quartieri a ridosso dell'area delle riparazioni navali, durante tutto il periodo di demolizione sono stati effettuati costanti monitoraggi, concordati e condivisi con tutti gli enti di competenza, le cui prime elaborazioni confermano l'assenza di impatti negativi ambientali in tutti i campi indagati.

In particolare, sono state previste diverse misurazioni per verificare i livelli di pressione sonora immessi e le ricadute di polveri attraverso campionatori; è stato effettuato il monitoraggio chimico-analitico delle acque raccolte e eventualmente scaricate e il controllo della dispersione di fibre di amianto durante le fasi di bonifica. Anche la gestione dei rifiuti è stata accompagnata da controlli continui e da una attività di qualificazione a uso di tutta la filiera di gestione (stoccaggio, trasporto, destino).

Delle tre navi destinate a demolizione e riciclaggio, due, il Sentinel e il Theodoros, da anni versavano in stato di abbandono all'interno dello scalo ligure a causa delle numerose difficoltà tecnico-amministrative e burocratiche che ne impedivano la demolizione, resa poi possibile grazie al lavoro sinergico svolto da tutte le Amministrazioni coinvolte - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e la stessa Capitaneria di Porto di Genova. Diversa invece la storia della M/N Mar Grande, che era stata ceduta al cantiere genovese da parte di Italcementi proprio per essere avviata a demolizione, in conformità alla recente normativa comunitaria.

San Giorgio del Porto, cantiere storico genovese, operante nel settore delle riparazioni navali dal 1928, è riconosciuto in tutto il mondo come punto di riferimento per le riparazioni, la manutenzione e le trasformazioni di tutti i tipi di navi: passeggeri, ro-ro, cargo, petroliere e off-shore. San Giorgio del Porto annovera nel suo portfolio importanti progetti di conversione navale, di riparazione e manutenzione sempre nel pieno rispetto della salute, della sicurezza e della protezione ambientale.

Genova Industrie Navali (GIN), holding costituita nel 2008 dall'unione di due storici cantieri genovesi, T. Mariotti e San Giorgio del Porto, entrambi fondati nel 1928, è oggi uno dei più importanti player

del settore costruzioni e riparazioni navali nell'area del Mediterraneo e fra i principali player privati della cantieristica in Italia. Grazie a un network di partecipate e partner consolidati, è in grado di operare nel segmento navi e mega yachts - dalla costruzione, alle riparazioni e refit, dalla trasformazione allo ship recycling. Genova Industrie Navali vanta importanti asset nei porti di Genova (area delle riparazioni navali, dove si estende una superficie totale di circa 53 mila metri quadrati, con 5 bacini di carenaggio), Marsiglia (3 Bacini di carenaggio tra cui il Bacino 10, il più grande del Mediterraneo) e Piombino.

FERCAM verde, tra oggi

nel settore trasporto e logistica, guarda già a soluzioni che solo pochi anni fa potevano ancora apparire fantascienza. Ne parliamo con Dino Menichetti, regional manager e responsabile del progetto “Emission Free Delivery”.

Per esempio, Menichetti, quali soluzioni state implementando?

Nel nostro DNA è radicata la volontà di tutelare l'ambiente, sin dall'inizio della nostra storia aziendale. Così il nostro parco mezzi di proprietà è sempre aggiornato e costituito da mezzi a emissioni ridotte. Ma non ci basta: con la collaborazione del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) stiamo lavorando all'introduzione di mezzi a idrogeno, che per molti sarà davvero il carburante “green” del domani.

Non correte troppo?

La tecnologia c'è già, le analisi geopolitiche indicano che sarà effettivamente possibile impiegare questo carburante (dapprima verosimilmente in forma di idrogeno grigio o blu) nel prossimo futuro. Purtroppo due fattori rallentano la nostra corsa: il costo di produzione di un simile mezzo e la mancanza assoluta di distributori stradali d'idrogeno. In tutta Italia ad oggi ne è operativo solo uno a Bolzano, il che rende impossibile pensare di rifornire un parco mezzi circolante su tutto il territorio nazionale. Ma non è nostra abitudine rimanere a guardare in attesa che altri trovino per noi le soluzioni di cui necessitiamo. Stiamo progettando di realizzare un punto di rifornimento H2 proprio presso la nostra Filiale di Roma. E stiamo lavorando su un prototipo di motrice, progettato da zero insieme al costruttore. Avrà batterie elettriche sotto il pianale ai lati, due bombole di idrogeno gassoso dietro la cabina, sufficiente autonomia ed emissioni praticamente ridotte a vapore acqueo.

La soluzione idrogeno sarà quindi totalmente senza emissioni?

Per un'analisi corretta, le emissioni vanno calcolate considerando l'intera filiera. Costruire un veicolo alimentato a idrogeno ma non considerare come viene prodotto il carburante, come andranno smaltite le batterie elettriche, le emissioni della fase di costruzione del mezzo, dei pneumatici e delle altre componenti, significa ignorare il quadro completo. Certo è appurato che un mezzo che marcia a idrogeno inquinava decisamente meno di uno alimentato a diesel. In particolare nelle aree urbane questa differenza è già fondamentale.

Ha parlato di costi, che nel business sono sempre fondamentali...

FERCAM ha introdotto nel proprio parco mezzi romano 16 motrici a metano compresso (CNG), del quale si stima un consumo totale pari a 140 tonnellate all'anno. Altre 2.000 tonnellate all'anno saranno consumate dai 50 autotreni con motrici a metano liquefatto (LNG), introdotti per le linee a medio e lungo raggio. Attualmente è la soluzione di compromesso più accettabile anche in ottica di sostenibilità ambientale, ma i recenti rincari del metano hanno colpito pesantemente gli operatori che come noi stanno rinnovando la propria flotta. Per il prototipo idrogeno-elettrico, che come dicevamo non è un'opzione attualmente disponibile per l'acquisto presso un costruttore ma va sviluppata ad hoc, abbiamo una previsione di costo 3,5 volte superiore ad un pari modello con motore endotermico.

Riassumendo e semplificando: i veicoli elettrici ad oggi disponibili sul mercato, utilizzabili per le tratte di ultimo miglio, non

rispondono in toto alle vostre esigenze per questioni di portata e autonomia; oggi state già lavorando con il metano compresso, che è una soluzione intermedia assai meno inquinante di benzina e gasolio, ma non definitiva; state sperimentando un sistema idrogeno-elettrico con buone potenzialità future, ma al momento economicamente insostenibile su larga scala. Questo per coerenza con la vostra vision aziendale, ma anche per soddisfare gli obiettivi UE del prossimo futuro. Che tempi vi siete dati per raggiungere questi traguardi?

L'Unione Europea ha posto il limite del 2050 per il target emissioni zero, per alcuni settori addirittura del 2035. Un futuro che appare estremamente vicino, e che FERCAM si sta preparando a raggiungere il prima possibile. Non ho certezze al momento, se non che grazie al percorso che stiamo preparando potremo essere fra i primi nel nostro settore a raggiungere obiettivi di cui poter andare fieri.

OK dalla Camera

Come più volte ribadito, Confindustria La Spezia ritiene fondamentale l'ultimazione della Linea Ferroviaria Pontremolese per lo sviluppo sociale e demografico di tutti i territori interessati e non solamente per le attività economiche legate al porto ed alla logistica.

L'azione dell'Associazione ha creato il consenso sull'opera che travalica i confini della regione: infatti, nel settembre del 2020 hanno preso ufficialmente posizione anche le Associazioni confindustriali delle provincie di Livorno-Massa Carrara, Parma, Piacenza, Mantova, Reggio Emilia e Verona.

La Linea ferroviaria Pontremolese sarà fondamentale non solo per le attività economiche legate ai porti della Spezia e Marina di Carrara, ma anche per le attività legate alla logistica dei territori interessati delle regioni Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, contribuendo alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica di queste regioni.

Il potenziamento del collegamento ferroviario consentirà a tutti questi territori di essere più competitivi incrementando i relativi commerci e la crescita economica. Questo significa sviluppo sociale, ricaduta occupazionale e conseguente incremento demografico.

Per chi suona la campana

anche perché la frase del predicatore americano Jon Donne diventò il

titolo di uno dei più famosi libri di guerra di Ernest Hemingway sulla guerra civile spagnola. Oggi, nella quasi-guerra di Ucraina (quasi perché ipocritamente coinvolge solo Ucraina e Russia: ma di fatto sembra la soglia di ancora già spaventose ipotesi) la campana suona anche per tutti noi.

In campo logistico, si sono fermati buona parte dei convogli ferroviari che nella quasi - via della Seta collegavano ormai quotidianamente la Cina all'Europa. Sono chiusi cieli agli aerei russi e la stessa compagnia di bandiera russa da ieri via solo sugli scali interni. Il porto di Odessa ha chiuso le sedi delle grandi compagnie europee dei container ed è - al momento in cui scriviamo - sotto assedio. Si parla di un convoglio ferroviario di armi leggere che da Trieste parte (è già partito?) attraverso Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia verso il confine tra Romania e Ucraina (report del generale Vincenzo Santo, già capo di stato maggiore della NATO in Afghanistan). Nell'economia nazionale il conto della guerra è già salato: è stato calcolato che ci costerà 90 miliardi di euro: yachts, turismo, materie prime, gas, benzina, generi alimentari... Limitiamoci alle dichiarazioni raccolte da alcuni big della grande cantieristica da diporto.

“Ora - ha commentato su Daily Nautica Giovanna Vitelli, vice presidente del Gruppo Azimut Benetti - è prematuro dire cosa accadrà. Un impatto sulla nautica certamente ci sarà. La Russia rappresenta il secondo grande mercato per la nautica dopo gli Stati Uniti, quindi inevitabilmente i numeri sono forti”. “Non sono in grado di prevedere cosa accadrà - ha ribadito Vitelli - ma ogni ora speriamo che i negoziati possano cambiare le sorti del conflitto, per cui non mi sbilancerò. Per il momento i feedback che abbiamo dai clienti sono abbastanza attendenti, cioè di non prendere decisioni ma di darsi un arco temporale per vedere che cosa succederà”.

Benetti, insieme cantieri di Marina di Carrara sembrano i più esposti al blocco dei megayacht russi.

Oltre alla costruzione di nuovi megayacht, ricadute negative potrebbero interessare anche “l'indotto”, dal personale di bordo al settore del refit, come ha sottolineato Barbara Amerio, amministratore delegato di Permare, “penso che ci possa essere anche un impatto significativo - ha spiegato durante il convegno di Genova - sugli equipaggi di queste imbarcazioni e anche sulla parte refitting”.

Inutile nascondere che i russi sono tra i principali armatori di superyacht. “Quello russo - ha ricordato Vincenzo Poerio, amministratore delegato di Tankoa Yachts - è un mercato importante per la grande nautica, basti pensare che fra gli uomini ricchi della Russia il 50%

si fa costruire una barca. L'impatto più importante, se ci sarà, lo si vedrà sulle barche grandi. Ci sono tantissimi clienti russi che comprano barche più piccole ma l'impatto grosso si avrà eventualmente su quelle di dimensioni maggiori, anche se l'Italia ha una fetta di mercato russo molto più piccolo rispetto al Nord Europa”.

Infine dal cantiere Sanlorenzo qualche assicurazione, sul fatto che le sanzioni agli oligarchi mettano a rischio il proprio bilancio in quanto riguardano solo due yachts peraltro ad oggi regolarmente pagati.

Intanto a Livorno è arrivato lunedì scorso il viaggio della prima carovana della solidarietà che dalla Sardegna ha raggiunto il confine tra la Polonia e l'Ucraina per recuperare i profughi. La prima carovana sarda - sotto l'egida dell'unione interparlamentare per l'amicizia tra Italia e Ucraina e guidata dal presidente del gruppo, il deputato e coordinatore sardo di Forza Italia Ugo Cappellacci con il console onorario dell'Ucraina nell'Isola Anthony Grande - dopo avere portato medicine e altri beni di conforto è rientrata in Italia con circa 60 bambini, molti orfani tra i 6 e i 12 anni, e una ventina di donne. Insieme a materiale medico anti-Covid e dopo i tamponi ai profughi, la prima carovana è imbarcata nel terminal della Darsena Toscana di Livorno sulla “Cruise Sardegna” della Grimaldi, sbarcata la mattina di ieri, martedì 8, nel porto di Olbia dove erano ad attendere i profughi.

La seconda, organizzata dai volontari della rete Anas della Sardegna e guidata da Claudio Cugusi, ha trasportato un carico di medicine e sta viaggiando con 80 persone divisi tra ambulanze e un bus dell'associazione Sos di Elmas. In questo caso è prevista anche una tappa a Trieste per lasciare dei profughi che proseguiranno il loro viaggio verso il Calabria e Puglia.

Stasera tamponi e imbarco sulla nave della Grimaldi che sbarcherà domattina a Olbia dove, ad attenderli c'era il sindaco Settimo Nizzi e uno spettacolo di animazione per i più piccoli nel parco giochi di via Isola Bianca. In serata di ieri infine l'arrivo a Cagliari e l'accoglienza nella struttura che è stata velocemente individuata ed attrezzata.

Gli interporti “al centro”

Guido Grimaldi, presidente di Alis, Anna Masutti presidente di RFI, Leopoldo Destro presidente di Assindustria Veneto Centro, Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti e Guido Nicolini presidente di Confetra.

Le conclusioni saranno affidate al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Enrico Giovannini. Obiettivo del convegno è far emergere il ruolo chiave che già oggi gli interporti svolgono nella catena logistica nazionale e internazionale.

Decarbonizzare: però chi paga?

Matteo Gasparato, presidente di UIR sottolinea: “UIR, con questo evento, vuole presentarsi al mondo produttivo del Paese (e quindi non solo agli operatori del trasporto) perché acquisisca consapevolezza, pur non avendo interazioni operative dirette, di quanto il ruolo degli interporti sia centrale nell'efficienza globale delle catene dell'approvvigionamento e della distribuzione delle merci e indirizzi quindi i propri fornitori logistici verso le attività interportuali”.

L'evento è gratuito, previa registrazione all'indirizzo: <https://interportocentro.eventbrite.it>.

DOMANI IL PROGRAMMA DEI PERCORSI STORICI E DIDATTICI CON ADSP LIVORNO

Silos portuale, progetto per le scuole



LIVORNO - Domani, giovedì 10 marzo avrà luogo la presentazione del progetto curato dalla Cooperativa Agave con il contributo di Fondazione Livorno e in collaborazione con Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Porto Immobiliare s.r.l. e l'Associazione Autismo Livorno (APS). Il progetto s'intitola “Silos Granario: melting POT didattico e culturale, tra città e porto” e nasce dalla volontà di

far conoscere, valorizzare e rendere maggiormente fruibile l'imponente struttura del Silos Granario, illustrandone le origini, le vicende storiche e l'importante collegamento con il porto e con la città di Livorno.

Agave si è impegnata per questo progetto nell'ideazione di un allestimento mirato per le scuole, con percorsi dedicati ad ogni tipologia di età, coniugando l'aspetto ludico e quello divulgativo grazie alla realizza-

zione di video, pannelli esplicativi, kit didattici e grazie ad un apposito percorso con guida redatta in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), per poter coinvolgere ed integrare nell'offerta didattica ogni tipologia di utenza.

Il percorso “La via del grano”, appositamente pensato per questo allestimento, si presenta come un itinerario sensoriale che coinvolge e stimolando i diversi sensi

cerca da una parte di fornire indicazioni sui possibili strumenti di perseguire la sostenibilità senza far esplodere i costi, condanna a morte di ogni transizione ecologica. Ne parlano Mario Dogliani, presidente di SDG4MED, Antonella Querci, direttore Innovazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Ennio Cascetta, docente e presidente, Universitas Mercatorum e Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti e Marco Lopez de Gonzalo, partner dello Studio Legale Mordiglia, Andrea Condotta, esponente di ALICE e 2ZERO, sposta l'attenzione sul ruolo che i grandi caricatori, ossia le aziende della produzione e della distribuzione, rivestono nel guidare la transizione nella logistica, avendo il potere di favorire e premiare gli operatori più impegnati. Gian Carlo Poddighe, vicepresidente del CESMAR, ricorda che la sicurezza energetica del nostro Paese, premessa necessaria di ogni possibile transizione, passano dalla logistica marittima e dal mare.

La sessione si chiude con un'interessante case study sulla sostenibilità della logistica di un settore fondamentale del Made in Italy. Ne trattano Francesco Querci, presidente dell'Interporto della Toscana Centrale e Andrea Cavicchi presidente del Consorzio Italiano Implementazione Detox illustrando il progetto City gate.

Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry è promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs, ed è in programma il 9, 10 e 11 marzo presso il Centro Conferenze di Assolombarda da cui verrà anche trasmesso in live streaming.

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

A Balnearia a Carrara tutti contro la Bolkestein



Nella foto: Un momento dell'evento.

CARRARA – È stata notevole la partecipazione a “Balnearia”, l'evento dedicato all'ospitalità e all'accoglienza in spiaggia, andato in scena da venerdì 4 a lunedì 7 nei padiglioni di Carrara Fiere. Gestito da Tirreno Trade Srl ha avuto in questi anni una vera e propria crescita esponenziale; un aumento di

espositori, di attrezzature, prodotti e servizi per la spiaggia 4.0 “la spiaggia del futuro”.

Tra gli argomenti più caldi che sono stati affrontati la direttiva Bolkestein e i suoi dirompenti riflessi su tutto un mondo di concessioni balneari. Ricca la presenza delle associazioni del settore: CNA

imprese (fonte ENIT Agenzia del Turismo - Agosto 2021). Non ci interessano gli indennizzi di cui tanto si parla - sottolinea Assormeggi - qualcuno vorrebbe inserirli come “contentino” per le imprese, che se applicata loro la direttiva Bolkestein, corrono il serio rischio di scomparire.

Balneatori, I.T.B., FIBAConfesercenti, OASIconfartigianato e SIB Concommercio e il Sindacato nazionale base balneare Donnedamare, Assobalneari.

Presente anche Assormeggi Italia con il consigliere Vincenzo Cosenza e il consulente tecnico architetto Francesco Cimmino poiché il tema della Direttiva Bolkestein interessa anche le imprese concessionarie di posti barca. Ben 100.000 punti di ormeggio e piccoli approdi sono infatti gestiti da piccole

NEL WEBINAR DI DOMANI GIOVEDÌ CON ASSOLOGISTICA

Macro-regione del Nord Ovest a Shipping, Forwarding & Logistics



Betty Schiavoni

MILANO – Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry affronta domani, giovedì 10, i temi della logistica nella macro-regione del Nord Ovest, che ha storicamente rappresentato il triangolo industriale dell'Italia, facente capo alle tre città capoluogo.

Genova, Milano e Torino sono state per un secolo le città di riferimento dell'industria italiana, insieme naturalmente al territorio circostante. Il webinar si tiene nella sede di Assolombarda ed è aperto sul web.

Dagli anni '70 a oggi il prodotto interno lordo è ancora leader nel Paese, anche se l'industria pesante

concentrata nei capoluoghi delle tre regioni non c'è più. Si è invece passati da una struttura basata su poli integrati al proprio interno a una basata su vaste aree produttive, molto più interconnesse tra di loro.

Per questo la logistica e le infrastrutture sono diventate fondamentali per lo sviluppo.

E proprio sulle infrastrutture e sui servizi alla logistica paradossalmente il Nord-Ovest va in difficoltà.

Le autostrade liguri, la Torino Lione, il terzo valico, le infrastrutture al servizio dei valichi e quelle dei porti sono temi di cui si dibatte da decenni ma che ancora devono trovare una soluzione.

Afferma Betty Schiavoni, presidente di ALSEA: Dal Nord Ovest è partito il boom economico del dopoguerra e partendo da qui lanciamo un appello all'unitarietà per risolvere le criticità infrastrutturali e burocratiche che frenano l'economia nazionale.

Industria, Commercio, artigianato, politica e mondo della logistica e dei trasporti devono lavorare insieme per colmare il gap logistico che l'Italia presenta nei confronti dei principali competitor globali.

La logistica non è solo di chi la fa ma è un patrimonio indispensabile di un Paese, di cui ne determina le fortune nel mondo sempre più

globalizzato di oggi.

Le tre Regioni necessitano di una spinta comune, superando i confini geografici e ragionando come un'unica macro-regione.

La logistica, il commercio e l'industria non hanno confini geografici: la connettività di un Paese decide le sorti del Paese stesso.

La sessione, organizzata da ALSEA, intende approfondire questi temi, coinvolgendo il mondo logistico produttivo e la politica.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24 Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzettamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Stampato su carta ecologica

LIBRI RICEVUTI

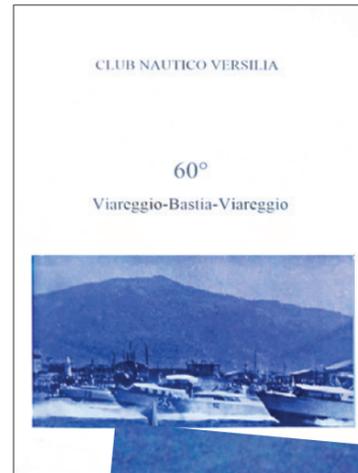
(di Antonio Fulvi)

“60° Viareggio-Bastia-Viareggio”

Edito da Club Nautico Versilia

(Autori sei studenti del Nautico Artiglio:

Bicchi Francesca, Giordano Emanuel, Morini Michael, Nocetti Lorenzo, Panero Andrea, Vannucchi Andrea)



Nella foto: Un'uscita acrobatica dal porto di Viareggio

È un bel libro, tantopiù perché scritto da studenti del nautico forse più prestigioso d'Italia; ma è prima ancora è una bellissima storia, che ha visto protagonisti per oltre mezzo secolo bolidi del mare con cento bandiere. Per chi ha avuto la fortuna e l'onore di partecipare ad almeno una di quelle appassionanti gare offshore, non può che rimanere il rimpianto della fine di quella sfida. Certo, ci sono motivazioni ambientali che sconsigliano le gare motonautiche d'altura: certo è lodevole la decisione del Club Nautico Versilia di riesumare la regata affidandola d'ora in poi ai grandi yacht a vela. Certo, il mare e tutti i suoi abitanti ne saranno lieti. Ma è un pezzo di storia, quello che il libro racconta, che ci ha reso orgogliosi, sia noi che abbiamo partecipato, sia il medagliere nazionale. Vanno dunque ringraziati non solo gli studenti e i loro insegnanti per le quasi 215 pagine del lavoro, ma anche l'avvocato Roberto Righi che ha lanciato l'idea, l'ammiraglio Marco Brusco e Pio Zerbinati che hanno coordinato e rivisto le bozze e Carlo Alberto Carrai che ha coinvolto l'Artiglio”.

La prima edizione della VBV ebbe luogo il 14 luglio 1962 e per i primi anni era divisa in due tappe, con boa a Forte dei Marmi. Poi divenne una diretta, con giro di boa al Tino, di una novantina di miglia, in quella zona dell'alto Tirreno che

prendendo tutta la sfociata dei venti dell'ovest da Capo Corso è considerata la più turbolenta dell'estate. Era una gara massacrante per i motori di allora e per i piloti: e fu aperta successivamente anche ai motoryacht da turismo che facevano classe a sé. Ovviamente non con i bolidi offshore che viaggiavano a 60 e più nodi, ma con equipaggi non professionisti che pure seppero farsi onore. Vennero a correre americani, inglesi, francesi, tedeschi, nordici: e Viareggio divenne la capitale della motonautica del Mediterraneo. Cantieri specialisti nacquero e si ingrandirono: e vennero a confrontarsi con le prime carene Hunt anche i progettisti italiani più “in” come l'indimenticato Sonny Levi.

Un dettaglio molto importante del libro è anche l'appellativo iconografico, con numerose fotografie scattate sia a terra che in mare durante le varie competizioni. A conferma che anche le gare motonautiche, come tante sfide, mette insieme mezzi ed uomini: ma sono gli uomini che alla fine determinano il vero successo. E si ricorda il vecchio detto secondo cui ci sono scafi di ferro e uomini di legno ma anche scafi di legno con uomini di ferro.



SHIPPING, FORWARDING & LOGISTICS meet INDUSTRY

Oltre la logistica, l'economia. Opportunità e sfide della nuova normalità per il rilancio del Paese in un mondo incerto.

www.shippingmeetsindustry.it

MILANO 9-10-11 MARZO 2022



Organizzato da:



Promosso da:



In collaborazione con:



-- ALL'INTERNO --

Savona Terminal Auto, più aree.	a pag. 2
Auto usate di più rispetto alle nuove.	a pag. 2
Tanti aiuti all'Ucraina.	a pag. 2
Parcheggiare con il sistema 4XP.	a pag. 3
Due Embraer 195 per Air Dolomiti.	a pag. 3
Corso sull'Accertamento e Contenzioso Doganale.	a pag. 3
Clinica galleggiante sulla “Cristallo”.	a pag. 3
Parte da Civitavecchia l'export di animali vivi.	a pag. 4
Formazione per le Autorità portuali.	a pag. 4
American Airlines da Roma sugli USA.	a pag. 4
Trattamento dei fanghi progetto impianti innovativi	a pag. 4
A Ravenna si draga per il nuovo “Port Hub”.	a pag. 4
Un deposito cauzionale sugli imballaggi monouso?	a pag. 5
Come tagliare i consumi d'energia.	a pag. 5
Impianti fotovoltaici in Sicilia.	a pag. 5
Decarbonizzare lo Shipping con un tavolo del RINA.	a pag. 5
Leonardo vende il sito di Livorno?	a pag. 6
La pelletteria recupera.	a pag. 6
FederPetroli sui carburanti: “Forse diminuiranno i prezzi”.	a pag. 6
Tre giorni di YARE 2022.	a pag. 7
Velocissimo e comodo Neo 515.	a pag. 7
Grimaldi Lines e la vela per tutti.	a pag. 7
Sanlorenzo al Dubai Boat Show.	a pag. 7
Perini “Caoz 14” cambia gli interni.	a pag. 7
Silos portuale, progetto per le scuole.	a pag. 8
A Balnearia a Carrara tutti contro la Bolkestein.	a pag. 9
Macro-regione del Nord Ovest a Shipping, Forwarding & Logistics.	a pag. 9
LIBRI RICEVUTI – “60° Viareggio-Bastia-Viareggio”.	a pag. 10

COSÌ SCRIVONO ALTRI

zioni elettroniche finivano in un unico conto presso una filiera di una banca tedesca: ma non c'era stata alcuna richiesta di autorizzazione da parte dello IOR al sistema italiano su cui transitavano. E si trattava di transiti di circa 40 milioni di euro all'anno. Successivamente, messi in regola i permessi da parte dello IOR, il blocco fu levato.

la Repubblica

(sintesi di vari articoli)
Oltre 3000 soldati italiani sono già ai confini dell'Ucraina, dislocati tra la Lettonia (alpini della Taurinense, peraltro sul posto da alcuni anni) la Polonia (caccia Eurofighter del 4° stormo di Grosseto e del 36° di Gioia del Colle) e il Mar Nero (in navigazione la fregata FREMM "Margottini" con il cacciavite "Viareggio"). Secondo alcune fonti sarebbero in posizione anche i parà della Folgore di Livorno e gli incursori subacquei del "Comsubin" di La Spezia. Difficile avere idee certe sulla presenza di "contractors" (ovvero mercenari) delle due parti, della famosa Wagner russa e di varie società europee e asiatiche: un mondo parallelo che ormai muove 400 milioni di dollari in tutti i continenti. Si dà per certo che operino sia in Ucraina che ai margini.

NATIONAL GEOGRAPHIC
(Halima Athumani)
Per i mercati dell'Uganda

la raccolta di insetti rappresenta una fonte di proteine importante, ma è minacciata dall'eccessivo sfruttamento e dai cambiamenti climatici. La principale risorsa è la cavalletta Ruspolia different, conosciuta in loco come Nsenene. In alcune parti del paese, che una volta era considerato il giardino dell'Africa (Churchill) si sta cominciando a sperimentare il loro allevamento. Le cavallette vengono consumate fritte e salate. Sono vendute nei mercati vive, in appositi sacchi.

SHIP2SHORE

(notiziario web)
Dura reprimenda al Cremlino di Krasnokutsky, presidente dell'associazione di diritto marittimo RUMLA, riammessa al CMI a fine 2021: "Nessuna giustificazione legale o politica - dicono gli avvocati marittimisti russi - che permetta all'esercito di entrare in uno stato sovrano; occorre tornare ai meccanismi legali per risolvere il conflitto con l'Ucraina."

ПРАВДА

(vari servizi)
L'Ucraina ha pianificato di evacuare 200 mila persone da Mariupol e 15 mila da Volnovakha. La Croce Rossa è garante del cessate il fuoco di sabato, in accordo con l'Ucraina. Il ministro ucraino per la reintegrazione dei territori temporaneamente occupati, Iryna Vereshchuk, ha detto che il governo sta controllando i rapporti dei militari ucraini secondo i quali le truppe russe stanno usando il cessate il fuoco per avanzare verso Mariupol.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Federazione del Mare e crisi

Hanno partecipato altresì in qualità di invitati: Francesco Beltrame, presidente ENR Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione, Andrea Conte, rappresentante dell'Italia all'IMO, Daniele Bosio e Gianpaolo Neri (MAECI), Roberto Cimino (Cluster BIG), Nicola Carlone, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Aurelio De Carolis, comandante in capo della Squadra navale della Marina Militare, Christos Economou, acting director directorate of Maritime Policy and Blue Economy (DG MARE), Ruben Eiras, direttore generale Forum Oceano, Alessandro Ferrari (Assiterminal), Rosalba Giugni (Marevivo), Matteo Marconi (Assorimorchiatori), Leonardo Manzari (WestMed Italy), Fabrizio Monticelli (FORMARE), Maria Cristina Pedicchio (Università di Trieste).

Il presidente Mattioli, nell'introdurre i lavori della riunione, si è soffermato sulla grave crisi venutasi a creare a seguito dell'attacco della Russia all'Ucraina. "Tutto il cluster marittimo-portuale, italiano ed internazionale, monitora con attenzione la situazione che inevitabilmente si ripercuote sui traffici marittimi, sulle navi e ancor più sugli equipaggi - ha affermato Mario Mattioli - in particolare sui marittimi ucraini per i quali si avvicina la fine dei contratti d'imbarco ma non possono tornare a casa. Inoltre, vi sono molti rischi derivanti dalla impossibilità di avere accesso ai porti ucraini, con conseguenze sulla catena di approvvigionamento che sta già avendo un impatto sulle imprese dell'UE. Anche la Federazione del Mare esprime la sua solidarietà al Governo ucraino e a tutta la popo-

lazione di questo Paese che lotta in difesa del bene più prezioso: la libertà".

In proposito, Luca Sisto, ha evidenziato le difficoltà operative di unità mercantili di bandiera italiana presenti nei porti ucraini e russi ed ha sollecitato l'intervento delle autorità preposte ai controlli per risolvere tali situazioni connesse soprattutto con le disposizioni in materia di maritime security.

Andrea Conte, ha ricordato che l'IMO in questo momento segue con grande attenzione la crisi in Ucraina e soprattutto per quanto concerne i marittimi il Seafarer Crisis Action Team si sta occupando di risolvere le problematiche legate ai cambi equipaggio ed ai rimatri. Altro tema di grande attualità è quello della proposta di creare un'area SECA nel Mar Mediterraneo che, una volta concluso l'iter di approvazione con i relativi aggiornamenti della Marpol potrebbe entrare in vigore nel gennaio 2025. In queste settimane, al centro dell'attenzione dell'IMO anche il tema safety & fire prevention, soprattutto a seguito dell'incidente della Euroferry Olympia.

In proposito Guido Grimaldi, ha colto l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono intervenuti in soccorso della Euroferry Olympia, e in particolare l'equipaggio della nave, grazie ai quali è stato possibile mettere in salvo un gran numero di persone. In merito alla possibilità di creare una zona SECA nel Mediterraneo.

L'ammiraglio Aurelio De Carolis, e l'ammiraglio Nicola Carlone hanno descritto l'attività messa in campo dalla Marina Militare e dalla Guardia Costiera a seguito del conflitto in Ucraina soprattutto a tutela della navigazione marittima e delle unità mercantili italiane. Christos Economou ha illustrato



Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons

Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons

Gamma completa macchine e sistemi di magazzino

Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

TRICOM srl
Livorno - Via G.B. Guarini, 63
Tel. 0586 409464 - Fax 0586 425177
info@tricom srl.net
Grosseto - Via Aurelia Nord, 211
Telefono 335 1446836

la missione UE denominata Starfish 2030 che, ispirandosi alla forma della stella marina, è una delle 5 missioni inserite nel programma Horizon Europe volto a perseguire cinque obiettivi trasversali e complementari che, insieme, vogliono contribuire al ripristino ed alla rigenerazione degli Oceani, mari e acque interne, indicando le azioni (targets) concrete che verranno intraprese entro 2030. Successivamente, Ruben Eiras, ha illustrato la missione di Forum Oceano, il cluster marittimo portoghese, che, coniugando l'economia blu con innovazione, industria, finanza e imprenditorialità, vuole

mobilitare imprese, start-up, centri di ricerca, università, pubblica amministrazione e finanza per generare nuovi modelli di business verso l'economia del mare. Laurence Martin, ha ricordato che l'Italia è ufficialmente candidata come paese organizzatore della decima edizione del Forum Mondiale dell'Acqua 2024, il più importante evento internazionale del settore. Roma, Firenze e Assisi sono le città che ospiteranno gli eventi legati al Forum. Infine, a seguito della richiesta dell'Assiterminal, il Consiglio ha approvato la sua adesione alla Federazione del Mare.

Agenzia Marittima LE NAVI

GENOVA (Sede Centrale)
Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.
Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409
e-mail: lenavi_itgoa@mscnavi.it



DESTINAZIONI	NAVI	VOY	IMBARCO	DATA
AUSTRALIA - TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO	MSC ASYA	MA210A	LA SPEZIA	24 marzo 2022
MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA	PUSAN C	MA211A	LA SPEZIA	14 aprile 2022
- TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	MSC TOKYO	MA213A	LA SPEZIA	22 aprile 2022
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC CHARLOTTE	XA208R	LA SPEZIA	14 marzo 2022
	MSC CHARLOTTE	XA209R	LA SPEZIA	21 marzo 2022
EAST MED + MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC ALIX 3	AL210A	GENOVA	14 marzo 2022
	MSC LEA	AL211A	GENOVA	18 marzo 2022
USA NORD ATLANTICO	NORTHERN MAGNITUDE	210W	LEGHORN	16 marzo 2022
	MSC VITTORIA	ME211W	LEGHORN	23 marzo 2022
SUD AMERICA ATL. - CANARIE - NORD AFRICA (VIA BARCELLONA)	MSC ATHOS	MM210A	GENOVA	13 marzo 2022
SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC SILVIA	MM211A	GENOVA	20 marzo 2022
	MSC ATHOS	MM210A	LEGHORN	15 marzo 2022
	MSC SILVIA	MM211A	LEGHORN	22 marzo 2022
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST	MSC GAYANE	MC210A	LA SPEZIA	18 marzo 2022
	MSC SIYA B	MC212A	LA SPEZIA	1 aprile 2022
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	CONSHIP MAX	YA210A	LA SPEZIA	14 marzo 2022
	MSC SIGMA F	YA211A	LA SPEZIA	18 marzo 2022
	MSC NURIA	MW210A	GENOVA	15 marzo 2022
	MSC MARTA	MW211A	GENOVA	22 marzo 2022
	MSC NURIA	MW210A	LEGHORN	13 marzo 2022
	MSC MARTA	MW211A	LEGHORN	20 marzo 2022
	MSC SANDRA	CI210R	LEGHORN	18 marzo 2022
	MSC BRIANNA	CI212A	LEGHORN	31 marzo 2022
	MSC SANDRA	CI210A	GENOVA	15 marzo 2022
	MSC ANGELA	CI211A	GENOVA	23 marzo 2022
	MSC YOKOHAMA	NL209R	LA SPEZIA	18 marzo 2022
	MSC VANCOUVER	NL210R	LA SPEZIA	26 marzo 2022
	MSC FLORENTINA	NL211R	LA SPEZIA	1 aprile 2022
MAROCCO + ME + FE + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC RIONA	YM209A	LA SPEZIA	12 marzo 2022
	MSC RIONA	YM211A	LA SPEZIA	25 marzo 2022